VENERDI'
28
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVICIA DI UDINE

Anno I - N. 126 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 10; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc L. 15; Necrologie fino a 35 mm. L. 16, oltre L. 22; Compart al lutto L. 42; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 20. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S Francesco, 1 g Telef. 9.59

Direzione Redazione Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

ALLA CONSULTA NAZIONALE

La discussione sulle dichiarazioni del Presidente el Consiglio

ROMA, 27 settembre.

(Ansa) - Le dichiarazioni dei consultori rappresentanti dei vari gruppi su discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio si sono iniziate oggi a Montecitorio. Numeroso pubblico nelle tribune. L'aula è molto affollata.

Alle 16 la seduta ha inizio sotto la Presidenza del co. Sforza.

Al banco del Governo siedono il Presidente del Consiglio e tutti i ministri e sottosegretari.

Compiutasi la lettura del verbale il Presidente comunica che il ministro della Consulta in relazione al desiderio manifestato di taluni spostamenti nella costituzione delle Commissioni per ragioni di incompetenza ha comunicato che il Governo consente qualche modificazione individuale nella composizione delle Commissioni fermo restando che queste debbono in massima mantenere la loro fisionomia attuale. Aggiunge che per le eventuali modificazioni da apportare alle Commissioni stesse ha nominato una Commissione costituita dai consultori Annunziata, Chiari, Cerabona, Pannunzio, Reale, Rodinò, Giulio.

Il Presidente comunica inoltre che si sono riunite oggi, procedendo alla costituzione dei rispettivi uffici di Presidenza, le commissioni degli affari Esteri: Presidente Orlando, v. Pres. Bonomi, segr. Antoni; affari politici e amministrativi: Pres. Morandi, v Pres Fancello, segr. Mattarella Le Commissioni per la Giustizia e per l'Istruzione e le Belle Arti invece non hanno proceduto alla loro costituzione e torneranno a riunirsi sabato alle ore 11,30.

Esaurite le comunicazioni, Sforza apre la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

La parola all'opposizione

Primo oratore è il consultore Lucifero del Partito democratico italiano che porge all'assemblea il saluto dell'opposizione. Egli dice che l'attuale discussione è il primo timido segno del risorgere della libertà democratica. L'antifascismo ufficiale da due anni si perde in un processo che non è al fascismo ma ai fascisti e invita il Governo a meditare «se la sua azione non possa condurre a una deprecabile nostalgia del passato» Ricorda che il problema della epurazione «non va risolto con provvedimenti inumani: occorre consegnare i rei al magistrato e restituire gli altri alla vita normale» A proposito della esposizione del Presidente del Consiglio rileva che «è vano affermare che il Governo non vuole soffocare l'iniziativa privata quando tutta la vita interna è impastoiata dall'intervento del Governo». Afferma la necessità del risanamento della moneta e passa a parlare dell'ordine pubblico problema che gli sembra sia stato considerato dal Presidente del Consiglio quasi esclusivamente come problema di polizia. Ricordando l'appello che Parri ha rivolto ai Partiti per la conservazione dell'ordine pubblico afferma che i Partiti debbono rispettare lo Stato «ma se non vogliono degenerare in fazione non debbono limitarsi a cooperare perchè l'ordine pubblico sia rispettato. Questo è difeso dalla legge e senza la convinzione che occorre rispettare la legge ogni apparato di polizia sarebbe vano per il mantenimento dell'ordine pubblico». Critica la politica dei C.L.N pur rendendo omaggio alla politica svolta da molti di essi e ritiene sia stato grave errore conservare questi organi quando la loro funzione era cessata Ciò ha provocato anche un distacco tra Paese e Governo: perchè tale distacco abbia fine «occorre che i Partiti riprendano la loro libertà di azione e il Governo si componga di forze omogenee che collaborino tra loro» Afferma che la Consulta, non essendo un parlamento, non ha nessun rilievo di rappresentanza; i suoi componenti però hanno questo diritto morale come italiani responsabili verso i loro concittadini e verso se stessi Dopo aver inviato un affettuoso pensiero ai prigionieri e alle forze armate e a tutti coloro che hanno servito la Patria con amore e silenzio l'oratore conclude affermando che nell'attesa delle dichiarazioni del ministro De Gasperi si astiene dal parlare di politica estera, ma vuole affermare che in questo campo non esisterà in Italia alcuna opposizione (approvazioni). «Al di là delle differenze ideologiche e dei contrasti di opinioni l'Italia è stata e sarà sempre una e indivisibile» (applausi).

Paolo Cappa

ordine pubblico e elezioni

Prende poi la parola l'on. Paolo Cappa, democristiano il quale rileva che sul terreno della difesa della libertà vi è il primo punto d'incontro tra gli appartenenti all'assemblea. Altro punto d'incontro è sul terreno di una profonda riforma sociale che restituisca al popolo la possibilità di vivere Accennato ai problemi più urgenti della ricostruzione e alle basi fondamentali della riforma sociale l'oratore dice che occorrono ordine e volontà di disciplina che saranno di capitale importanza anche affinchè l'Italia possa ottenere il necessario aiuto dagli Alleati. Il Partito della democrazia cristiana darà in seno all'assemblea l'esempio della collaborazione di classe

Un grande esempio di questo spirito di collaborazione è venuto dall'unità sindacale ma questa per resistere dovrà essere rispettata nel suo spirito da tutti coloro che rappresentano le classi lavoratrici. Riconosciuta la necessità de richiamo ai problemi economici e detto che la richiesta della concessione all'Italia dello stato giuridico di nazione sovrana non può che trovare l'entusiastico consenso di tutta l'assemblea, rivolge un pensiero fraterno ai fratelli di Trieste e della Venezia Giulia *(vivi applausi)*. Continua dicendo della possibilità di lavoro per tutti della finanza straordinaria e del ristabilimento dell'ordine giuridico e morale. Afferma poi che i C.L.N. hanno in un primo tempo ottimamente operato e che era logico che in un secondo tempo nascessero inconvenienti ed abusi; ma il Governo dovrebbe anche per questo affrettare le elezioni amministrative E' stato annunciato che le liste sono pronte in molte provincie: invita il Governo a dare un principio di attuazione del sistema elettivo almeno in queste regioni *(applausi e commenti)*.

Voci da sinistra: Costituente! Costituente! *(applausi e commenti)*.

Zuccala: Prima togliere le armi e poi dare le schede.

Cappa: Il Presidente del Consiglio ha parlato di episodi sporadici che turbano l'ordine pubblico: l'aggettivo è troppo dolce; in realtà paesi e strade sono oggi in balìa del disordine e dei delinquenti.

Voce: E vuol fare le elezioni! Non vi è ordine pubblico!

Altra voce: Sono fascisti!

Cappa: No sono delinquenti!

Voce: E' la stessa cosa

Cappa: Provveda il Governo, dica agli Alleati che se non intendono essi provvedere alla tutela dell'ordine pubblico *(da molti punti dell'aula si grida «no, no!» mentre una voce da destra afferma:* E' un problema di educazione nostra!)

Cappa: Forniscano al Governo i mezzi necessari per farlo *(commenti)*. Occorre soprattutto che siano disarmati i civili e che sia armato lo Stato per la tutela di tutti i cittadini *(applausi; voci: «benissimo!»)*.

Accenna alla prova non sempre felice data da questori improvvisati nominati subito dopo la liberazione e chiede che appena possibile si provveda alla nomina di questori di carriera *(vivaci commenti)*

Voci da destra: No! no!

Voce da sinistra: Non li avete mai conosciuti voi i questori fascisti!

Altra voce da sinistra: Li abbiamo conosciuti noi nelle galere fasciste.

Cappa: Si augura che lo stesso si faccia per i prefetti, ritenendo che non sia conveniente l'esistenza di un prefetto di partito quando si dovranno svolgere le elezioni. *(Le parole dell'on Cappa suscitano nuovi vivaci commenti)*.

Voce da sinistra: Bisogna abolire i prefetti!

Lombardo: Abolite allora anche l'alto commissariato per la Sicilia! togliete dalla Sicilia il commissario!

Cappa: Prosegue rilevando che al disarmo materiale bisogna unire quello spirituale e che riconquistata la libertà oggi tutto deve tornare sul terreno della legalità. Afferma che le elezioni devono svolgersi in piena libertà a suffragio universale e a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale. La Costituente risolverà il problema istituzionale che il re ha posto consegnando il potere ad una minoranza rivoluzionaria e consentendo per venti anni la violazione dello Statuto.

Conclude affermando che il nuovo Statuto per gli italiani di domani sarà la piena consacrazione della libertà dei cittadini. *(Vivi applausi)*.

Corbino per la Confederazione dell'industria

Corbino, a nome della Confederazione generale dell'industria, dà al Governo piena assicurazione che gli industriali collaboreranno alla soluzione di tutti i problemi nazionali. Richiama l'attenzione sul problema dei ceti medi che sono oggi sottoposti ad un gravissimo logorio per la situazione economica venutasi a creare: le gravi difficoltà del problema finanziario sono dovute al fatto che si sono esaurite le fonti del reddito privato su cui lo Stato può incidere Abbiamo attualmente un deficit di 17 miliardi al mese che si può prevedere che raggiunga anche i venti. Nell'attesa della applicazione della imposta sul patrimonio, occorre rinvigorire le fonti ordinarie del bilancio ma in mancanza di produzione del reddito date le sistematiche evasioni e data la sensazione diffusa nella popolazione della inutilità del risparmio, occorre che lo Stato corra ai ripari: far riprendere la produzione sviluppando l'iniziativa privata; ristabilire l'abitudine e il desiderio di lavorare e soprattutto di risparmiare Chiede quindi una politica finanziaria diretta a determinare un ribasso dei prezzi; quando il pubblico avrà certezza che non sarà ulteriormente stampata carta moneta si otterrà il disboscamento delle merci Vorrebbe che attraverso un severo controllo esercitato sulle banche non fosse consentita alcuna operazione di sconto o anticipazione che non abbia per fine l'aumento de la produzione e che fossero vietate tutte le operazioni a carattere speculativo. *(applausi)*. Richiama l'attenzione sulla situazione internazionale dell'Italia dal punto di vista economico e rileva che noi dobbiamo far conto soprattutto sul capitale privato e questo non affluirà in Italia se non avrà fiducia di poter realizzare buoni affari Ora tale fiducia sarà determinata soprattutto da un nostro serio lavoro ricostruttivo. Perciò occorre creare in tutti gli strati della popolazione una volontà di ricostruzione. *(Vivissimi applausi)*.

Benedetto Croce

e la difesa dell'Italia prefascista

La seduta, sospesa alle 18,20 è ripresa alle 18,40.

Prende la parola Benedetto Croce. La sua ammirazione per Parri e per l'azione da lui svolta è così sincera che non solo non impedisce ma vuole che egli prenda la parola per ribattere un grave errore storico in cui il Presidente del Consiglio è caduto quando ieri ha detto che prima del fascismo l'Italia non aveva avuto governi democratici. Ora dal 1860 al 1922 l'Italia è stata uno dei paesi più democratici del mondo *(Applausi)*.

In quel periodo conquistò fra l'altro la libertà sindacale il suffragio universale e potè inviare alla Camera oltre 150 deputati socialisti, fra cui Giacomo Matteotti che con Amendola e Gramsci morirono per l'Italia democratica. *(Vivi applausi)*. Augura che l'Italia ritorni al modo di allora che è poi l'eterno modo dell'alta vita umana. In questa coscienza, in lui vivissima, del debito che tutta l'Italia ha verso quel passato, è la ragione di questa sua difesa di oggi come già egli difese contro gli scherni del fascismo l'Italia creata dai nostri padri del Risorgimento. *(Vivissimi applausi)* Adempiuto questo dovere si compiace dei propositi esposti dal Presidente del Consiglio tutti rivolti al fine di risollevare economicamente l'Italia rimandando le risoluzioni propriamente politiche al Parlamento. Circa il problema dell'ordine pubblico, rileva che esso non è solo necessaria condizione per l'apertura della campagna elettorale, ma anche garanzia che gli Alleati e i loro popoli esigono per l'aiuto che intendono darci Aiuto che è dignitoso attendere e domandare quando sia insieme prestazione e ricambio di lavoro nostro, e lavorare si può soltanto nell'ordine, nella serenità, nella fiducia e nella alacrità che l'ordine crea nell'animo dell'uomo operoso. *(Vivi applausi)*.

Sandro Pertini

per la Costituente

Sandro Pertini, socialista, afferma che occorre trasfondere nel popolo la speranza e la certezza della sua risurrezione *(Applausi)*. Certo noi dovremo pagare il prezzo dei delitti commessi dal fascismo: una gran parte di questo prezzo è già stata pagata con le rovine delle nostre città, coi lutti sofferti, con le deportazioni di tanti italiani nei campi di concentramento in Germania Deplora gli episodi di violenza che si sono avuti come quelli di Schio e di Ferrara ma respinge nettamente l'accusa mossa da un rappresentante delle Nazioni Unite che vorrebbe coinvolgere nella responsabilità di quelle violenze tutto un popolo Il popolo italiano manca oggi di una vera direzione politica. I C.L.N. debbono continuare a sussistere con funzioni diverse perchè essi non potranno dare al Paese una direzione politica che può derivare soltanto da un governo sorto dalla Costituente dalla quale sorgerà la repubblica democratica dei lavoratori che è nelle aspirazioni del popolo italiano per la cui grande maggioranza la monarchia è ormai morta per sempre. *(Vivi applausi)*. I socialisti si oppongono a che si dia la priorità alle elezioni amministrative perchè sono convinti che con questo mezzo si tende dilazionare le elezioni politich *(Commenti. Voci: no! no!)*. No esita a dichiarare che sarebbe gra de sventura se in Italia si scat nasse una guerra civile. Ma p evitare questa sventura occorre co vocare al più presto la Costituen Il governo Parri ha firmato cambiale nella quale sta scritto: stituente. Il popolo italiano atte che il governo faccia onore alla firma. *(Vivissimi applausi)*.

Luigi Gasparotto

per la Patria al di sopra dei p

Luigi Gasparotto premette il gruppo della democrazia del pro riafferma e rinsalda i vincoli i doveri della solidarietà con l'a ale Governo, ogni gruppo però en- dica il diritto di precisare le prie vedute sui singoli termini d pro- gramma governativo

I C.L.N debbono restar ome tutela contro tutti i ritorni azio- nari ma non debbono in al mo- do sostituirsi all'azione del erno. *(Commenti)*. Il Paese vuol rdine e libertà. Occorre tornare d una piena libertà di stampa n subor- dinata ad autorizzazioni comi- tati locali

Al ministro De Gasperi coman- da nelle trattative dire con la Jugoslavia di ricordare l mare- sciallo Tito che ha ind piamente diritto alla nostra a irazione Nessuno anche fuori d la ha mai potuto mettere in dubi l'italianità di Trieste affermata ir iti i tempi da quella popolazion *(Applaus)*. Il problema economic finanziario e quello alimentare ombono sul Paese Egli condivide vviso che la soluzione di tali pr emi dipenda asi esclusivamente dal risanamento monetario.

Le rivendicazioni operaie non debbono essere respinte ma debbono essere disciplinate dallo Stato e non abbandonate ad iniziative private. Auspica il ripristino delle gloriose cooperative distrutte dal fascismo ma il problema del lavoro è connesso intimamente con quello della ricostruzione materiale del Paese. Per questo occorre sapere quale sarà il destino della proprietà edilizia Bisogna affrettare l'opera di avocazione dei profitti di regime e di punizione dei delitti fascisti risparmiando però nuovo sangue.

Grati agli Alleati che ci hanno dato la libertà restiamo uniti fra noi per trovare le vie della salvezza. Mettiamo sopratutto la Patria al di sopra dei partiti *(Vivissimi applausi)*.

La seduta termina alle 19.35.

Domani la Consulta alle ore 15,30 continuerà la discussione generale sulle dichiarazioni del Governo Ventun oratori risultano ancora iscritti a parlare. Bencivenga, Bettiol, Canevari, Emilio Puggioni, Pestellini, Longo, Corazzin, Morandi, Grassi, Piccioni, De Cataldo, della Torre, Pecorari, Fausto Terracini, Alberto Rodinò, Guido Tamagnini, Grandi, Patrissi, Mancini Pietro e Cattani.

Nella seduta di ieri il Presidente Sforza ha proposto che fosse soppressa l'usanza invalsa nel periodo fascista secondo la quale gli oratori si recavano a parlare dalla apposita tribuna predisposta al banco della Presidenza. Unanime è stato il consenso dell'assemblea ed infatti Ferruccio Parri ha pronunciato il suo discorso dal proprio seggio al banco del Governo.

La linea politica socalista e comunista

per fronteggiare la grve situazione interna

ROMA, 27 settembre.

Un comunicato congiunto delle direzioni dei partiti socialista e comunista, dice: «Le direzioni dei partiti socialista e comunista hanno esaminato in una riunione comune i principali problemi politici sociali economici all'inizio di un autunno che vedrà aggravarsi le condizioni di vita delle masse popolari ed alla vigilia di un inverno che ancora una volta imporrà duri sacrifici tollerabili soltanto se nel piano di una politica di solidarietà nazionale sarà imposto in primo luogo il contributo dei ceti che da fascismo, dalla guerra e dalla stessa attuale miserrima condizione del Paese hanno tratto e traggono lauti benefici.

Le due direzioni hanno sottolineato a urgenza di portare rapidamente a termine con più energica decisione l'iniziativa deficiente del governo nel campo del lavoro, dell'assistenza e delle pubbliche finanze colpendo inesorabilmente l'accaparramento e la speculazione difendendo il potere di acquisto dei salari e degli stipendi e stimolando la produzione. A tal fine i due partiti insistono sulla necessità di riconoscere giuridicamente i consigli di gestione sorti per iniziativa degli operai, di tecnici e degli impiegati per esercitare il controllo della produzione nell'interesse nazionale

Contro i tentativi in corso di procrastinare le elezioni per la Costituente e di volgere contro le forze democratiche, contro i C.L.N. e contro il governo antifascista le conseguenze disastrose di 20 anni di tirannie e le miserie create dalla guerra e dalla disfatta il partito socialista ed il partito comunista fanno appello alla unione di tutte le forze popolari e democratiche che seppero stringersi nei C.L.N. per constare l'indipen- denza e la libe e la cui mobi- litazione è gazia contro ogni velleità reaziona e neofascista.

Le due direzi deliberano di or- ganizzare per 4 ottobre in tutti i capoluoghi drovincia una gran de giornata dnanifestazioni po- polari per chie la sollecita con- vocazione del Costituente e per appoggiare e molare l'azione del governo volta fronteggiare la cri- si economiced alimentare dei prossimi mes

Una chiarazione

del Sottosretario al Tesoro

relativad un'eventuale

camb della moneta

OMA, 27 settembre.

In merit l cambio della moneta sono di re te apparse sulla stampa moltep e non concordi informazioni. hiesto da un redattore della Ansa di una precisazione al riguardo Sottosegretario al tesoro on. Giov i Persico ha fatto oggi nei corri di Montecitorio la seguente d iarazione: «Sarà al momento o rtuno provveduto anche al cam dei biglietti del quale tante v e forse assai poco opportuna nte si è parlato in questi ulti tempi: si tratta però di un'oper one che va fatta con la sicurez di un completo successo e quind chiede una preparazione sia ger ale (di ambiente e di ordine p blico) sia tecnica e di dettaglio e non può raggiungersi se non a averso un periodo di tempo piutto lungo e uno studio paziente d accurato».

La Conferenza Londra

Ieri è continuata a discussione sul memorandm francese

La delegazione jugoslavasi scioglierà domani

LONDRA, 27 settembre

(Reuter) *L'c.. erno comunicato del Consiglio dei ministri degli Esteri reca soltanto che il Consiglio questo pomeriggio «ha continuato la discussione del «Memorandum» francese sulla restituzione delle proprietà alleate rubate dai tedeschi». Il comunicato aggiunge che la prossima riunione sarà tenuta domani mattina*

La Delegazione jugoslava al Consiglio dei ministri degli Esteri si scioglierà sabato prossimo. Alcuni membri faranno ritorno a Belgrado per via aerea e gli altri resteranno a Londra per dare informazioni sulla questione di Trieste al Delegazioni degli esperti

Un portavoce jugoslavo ha dichiarato alla stampa britannica che inesatto dire che l'ultima offe jugoslava su Trieste fosse un pa o indietro. In effetti — egli ha ia chiarato — non è stata che dich'arazione più esplicita dell ferta precedente. Gli jugoslavi no stati sempre disposti a porre il to di Trieste sotto il controllo internazionale e, sia che si addiv ga a ciò per mezzo di trattati bi- rali, come era stato progettato precedentemente con i vari Stati ressati o per mezzo di un nico accordo internazionale con gli ti interessati, ciò non modi so stanzialmente la questione Secondo il portavoce, la tesi jugoslav è la seguente: dal punto di vista etnico Trieste non può essere dal all'Italia «con retroterra sufficiente per provvedere alle sue necessità e un corridoio che la unisca al territorio italiano senza mettere tan slavi sotto la legge italiana quan italia ni sarebbero posti sotto la gge iu goslava se Trieste fosse ata alla Jugoslavia Ma affermano gli jugoslavi, mentre gli italiani in Jugoslavia avrebbero l'autonomia, gli slavi sottoposti all'amministrazione italiana ricadrebbero sotto il sistema centralizzato italiano famigerato per i maltrattamenti delle minoranze

Economicamente — aggiungono gli jugoslavi — Trieste sotto l'amministrazione italiana sarebbe tagliata fuori dal suo retroterra in- d triale, dall'Europa centrale men. l la maggior parte del suo traffico si estenderebbe sulle ferrovie jugoslave. Politicamente Trieste, capitale dell'Istria, sarebbe una testa nza corpo se fosse data all'Italia.

ministro degli esteri De Gasperi

in viaggio di ritorno da Londra

ROMA, 27 settembre.

(Ansa) - L'«Ansa» apprende che il Ministro degli affari esteri Alcide De Gasperi partito alle ore 13 di oggi in aereo da Parigi è giunto alle ore 15,30 a Marsiglia donde proseguirà per Roma domani. L'arrivo è previsto per le ore 6.40 oppure per le ore 14,20.

La partenza da Parigi avrebbe dovuto effettuarsi la notte scorsa ma per un guasto al motore dell'apparecchio essa è stata rimandata di alcune ore.

Il primo ottobre

e truppe russe in Cecoslovacchia verranno ritirate

PRAGA, 27 settembre

A quanto informa il giornale slovacco «Vatra», il Maresciallo Koniev ha promesso che le truppe sovietiche in Cecoslovacchia saranno ritirate alle frontiere il 1. ottobre.

Nola spagnola a Londra

sull'arresto di Zapirain ed Alvarez

LONDRA, 27 settembre.

L'Ambasciata di Spagna a Londra ha diramato questo pomeriggio il seguente comunicato a proposito dell'arresto di Santiago Alvarez e Sebastian Zapirain «a causa dell'ingiustificata agitazione creata evidentemente per ragioni politiche da parte di certi ambienti britannici ed americani riguardo alla sentenza di morte che sarebbe stata pronunciata contro Alvarez Santiago e Sebastian Zapirain. L'Ambasciata spagnola a Londra ha ricevuto istruzioni dal ministro degli Esteri spagnolo di precisare che nessuno dei due imputati sarà processato fino a quando tutte le testimonianze non saranno state escusse in base alla regolare procedura legale.

I due imputati non sono entrati in Spagna in seguito all'amnistia accordata dal governo spagnolo; Santiago Alvarez sbarcò a Barcellona con un passaporto falso. Egli dichiara di essere delegato del comitato comunista centrale per la Spagna. Sebastian Zapirain che si dichiara segretario generale della commissione comunista basco-navarrese e comandante in capo della Marina, entrò in Spagna attraverso i Pirenei».

E' stato annunciato oggi a Città del Messico che il governo repubblicano spagnolo in esilio, di cui è a capo José Giral, ha istituito un Supremo Tribunale di Giustizia il quale sarà investito dei poteri che gli derivano dalle leggi della repubblica.

L'Unione Sovietica

entrerà a far parte

dell'organizzazione dei trasporti interni

PARIGI 27 settembre.

(Reuter) - Il corrispondente della «Reuter» Harold King informa che la Russia firmerà domani a Londra un accordo con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e le altre potenze dell'Europa occidentale, in base al quale entrerà a far parte dell'organizzazione di trasporti interni dell'Europa centrale che opera su una base provvisoria fin dal maggio scorso. Si spera che la partecipazione della Russia al nuovo ente, agevolerà considerevolmente la riorganizzazione del sistema di trasporti disorganizzato e parzialmente distrutto Il principale scopo dell'organizzazione consiste nel «coordinamento degli sforzi per utilizzare tutti i mezzi di trasporto per il miglioramento delle comunicazioni in modo da poter riportare alla normalità la vita economica».

All'accordo in questione è unito un protocollo che verrà pure firmato dall'Unione Sovietica riguardante la questione del traffico nelle acque interne europee Tale protocollo provvede alla coordinazione internazionale del traffico nelle acque interne da parte dell'organizzazione per i trasporti interni nell'Europa centrale che agirà d'accordo coi governi interessati.

Minime variazioni

alla Borsa di Londra

LONDRA, 27 settembre.

Anche la seduta odierna alla borsa di Londra è stata calmissima e si sono registrate solo variazioni minime.

In vista dello sblocco dei licenziamenti

Trattative per il raggiungimento di accordi fra i rappresentanti della C. G. I. L. e quelli degli industriali

ROMA, 27 settembre.

Presso il ministero della Ricostruzione sono continuate questa mattina le trattative tra i rappresentanti della Confederazione Generale Italiana del Lavoro e quelli degli industriali, per gli accordi da raggiungere per fronteggiare la disoccupazione in vista dell'imminente sblocco dei licenziamenti. Alla riunione presieduta dal ministro Ruini, sono intervenuti i ministri Ricci, Gronchi e Barbareschi ed i sottosegretari Bruno e Lombardo.

Dopo lunga discussione è stato realizzato un accordo di massima sui principali punti d'accordo, alla cui stesura si procederà nel corso di un'ulteriore riunione convocata per le ore 18 di oggi a Montecitorio

Secondo quanto apprende l'*Ansa* i punti principali dell'accordo sarebbero: 1) Riduzione dell'orario normale di lavoro a 40 ore settimanali; 2) Estensione alle provincie centro-meridionali dei trattamenti d'integrazione a favore degli operai delle industrie la cui attività produttiva è ridotta; la misura dell'integrazione sarebbe di due terzi della paga normale; 3) Autorizzazione al licenziamento di determinate categorie di lavoratori assunti dopo il 1. luglio 1945

Comizio sospeso a Venezia

VENEZIA, 27 settembre.

Il grande comizio popolare indetto per oggi alle 16 dalla Camera Confederale del Lavoro, per la discussione dei più urgenti problemi della classe lavoratrice è stato sospeso all'ultimo momento d'ordine del Comando Alleato.

Il prestito obbligatorio 1944 "Città di Milano" dichiarato nullo ed illegale

MILANO, 26 settembre.

(Ansa) La Giunta comunale di Milano ha deliberato di non procedere al pagamento degli interessi e delle quote di ammortamento del prestito obbligatorio 5% 1944 città di Milano, ritenendo lo stesso prestito, effettuato in periodo neofascista, nullo ed illegale.

Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 27 settembre.

(Ansa) Domani mattina alle ore 10 tornerà a riunirsi a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del prof. Parri per proseguire l'esame degli argomenti all'ordine del giorno della seduta precedente.

Energico intervento dell'A. M. G

nei confronti degli agricoltori della provincia di Vicenza

VICENZA 27 settembre

Conscio della gravità della situazione alimentare della provincia provocata dall'assillante mancanza di ogni senso di solidarietà degli agricoltori, il Governo Militare Alleato ha deciso di intervenire energicamente per sanare la situazione ed ha emanato gli ordini provinciali numero 8, 9 e 10 con i quali stabilisce il conferimento obbligatorio della carne, del latte, dei grassi suini e burro in ottemperanza alle disposizioni dell'Ente statistico economico dell'agricoltura.

Le tragiche conseguenze

della agitazione popolare a Lecce

I provvedimenti dell'autorità

LECCE, 27 settembre.

(Ansa) Tutti i negozi di Lecce sono rimasti oggi chiusi ed hanno esposto cartelli listati in nero con la scritta «lutto cittadino»». I funerali dei tre comunisti rimasti uccisi ieri nella sparatoria avvenuta dinanzi alla prefettura Francesco Schifa, Oronzo Zingarelli e Nicola Favatano si svolgeranno domani a spese delle Federazioni comunista e socialista e della Camera del Lavoro.

Nessun incidente si è verificato oggi ma l'agitazione della popolazione è per molti segni ancora evidente. Molti uffici pubblici e i mercati sono presidiati da reparti del battaglione San Marco. Un ispettore generale di p. s. è qui giunto ed ha iniziato una inchiesta Frattanto in una riunione tenutasi in prefettura con l'intervento dei componenti del Comitato di liberazione si è stabilito un programma di provvedimenti che contempla aumenti e anticipazioni di razioni di generi alimentari ai lavoratori; immediata attuazione del piano di lavori pubblici, già approvato dal ministro Romita, revisione dei prezzi dei generi di largo consumo. Sin da stamane intanto i prezzi del mercato hanno registrato ribassi dal 30 al 50 per cento.

Il colonnello Poletti

insignito del Gran cordone della Corona d'Italia

ROMA, 27 settembre

Sua altezza reale il Luogotenente generale del Regno ha ricevuto questa mattina al Quirinale il colonnello Charles Poletti in visita di congedo e gli ha conferito il gran cordone dell'ordine della Corona d'Italia in riconoscimento della sua opera e della sua amicizia per il nostro Paese. Erano presenti il Presidente del Consiglio prof. Parri e il sottosegretario di stato avv. Arpesani

Stamane il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha ricevuto il colonnello Charles Poletti che si accinge a lasciare l'Italia.

Stamane Parri ha pure ricevuto al Viminale F. S. Nitti.

L'Incaricato d'affari di Romania

ha presentato le credenziali al Luogotenente

ROMA, 27 settembre

Il sig. Michele Camaresescu, incaricato d'affari di Romania in Italia, ha presentato le proprie credenziali al luogotenente generale del Regno.

Lo storico incontro tra Hirohito e MacArthur

I familiari dell'Imperatore esclusi dal colloquio

TOKIO, 27 settembre.

Lo storico incontro fra l'Imperatore del Giappone ed il generale MacArthur ha avuto luogo stamattina all'ambasciata americana.

Vi era l'ordine di tenere i giornalisti lontani e per ottenere lo scopo, i soldati americani sono stati costretti a minacciare i corrispondenti con le baionette ed i fucili. Un portavoce di MacArthur ha detto che la visita è stata combinata per espresso desiderio di Hirohito cui MacArthur ha aderito.

I membri della famiglia imperiale che accompagnavano l'Imperatore sono restati nel frattempo in una sala vicina a quella in cui è avvenuto il colloquio.

Gli sforzi sovrumani fatti dai giapponesi per mantenere segreto l'incontro sono dovuti a quanto è dato dedurre dagli indizi, dal desiderio di evitare la reazione del popolo giapponese il quale non può concepire che l'Imperatore si abbassi a fare una visita all'Ambasciata americana

Inosuke Furono, presidente dell'agenzia giapponese d'informazioni «Domei», ha annunciato oggi che l'agenzia stessa sarà probabilmente sciolta e sarà costituita da una nuova col nome di «Associazione della stampa del giappone».

Il presidente polacco

riceve il gen. Eisenhower

VARSAVIA, 27 settembre.

Durante la sua permanenza a Varsavia il generale Eisenhower ha visitato il presidente Bierut il quale gli ha rivolto un breve discorso di benvenuto.

Il presidente ha insignito il generale Eisenhower della più alta onorificenza polacca.

Le atrocità di Belsen

nei tragici racconti dei sopravissuti

LUENBERG, 27 settembre.

Nell'udienza di oggi del processo a carico di Kramer e dei suoi 44 collaboratori, la corte ha escusso il teste Geoffrey Smallwood maggiore dell'esercito britannico che fu al «campo della morte» per iniziare severe le indagini nel campo di Belsen.

Il teste si riporta a quando affermato nella relazione presentata dopo le indagini.

Viene quindi chiamata a deporre l'ebrea ungherese Ilona Stein la quale riconosce due imputati Kramer ed Irma Grese che sono i responsabili delle sofferenze e della morte di centinaia di internati. La Stein narra che una volta ad Auswitz la guardiana Irma Grese vedendo una internata che parlava con la propria figlia detenuta in un'altro settore si precipitò sulla disgraziata e la percosse con uno scudiscio fino a renderla in fin di vita. Per ordine della Grese anche le ammalate dovevano recarsi a rispondere all'appello. «Molte morivano tra le nostre braccia — ha aggiunto la teste — quelle che non potevano venire all'appello erano mandate al forno crematoio».

Anche Kramer e il guardiano Weingartenr solevano percuotere le internate con scudisci e con mazze di gomma.

La sorella di Irma Grese, udendo la teste Ilona narrare le atrocità commesse dalla sorella è scoppiata in pianto ed ha cambiato il suo posto in modo da non vedere più la sorella.

La flotta tedesca verrà ripartita

tra le tre grandi Potenze alleate

WASHINGTON, 27 settembre

(Reuter) Il Presidente Truman ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che al congresso di Potsdam è stato deciso di dividere in tre parti la flotta tedesca, una parte andrà alla Gran Bretagna, una alla Russia e la terza agli Stati Uniti. Il Presidente ha aggiunto che non è stata presa ancora alcuna decisione circa la flotta giapponese il cui destino verrà deciso alla conferenza delle riparazioni.

Gigli rilasciato dai suoi rapitori

narra i particolari dell'avventura

La sparizione del sedicente capitano Battaglia

ROMA, 27 settembre.

Beniamino Gigli, rilasciato dai suoi rapitori nelle prime ore della serata, ha fatto ritorno nella sua abitazione ed ha narrato ai giornalisti la sua avventura.

Prelevato nella sua villa da un sedicente capitano Battaglia, che si offriva di farlo sfuggire ad un mandato di cattura emesso dalla Polizia Alleata contro di lui e contro la sua famiglia, il Gigli si faceva in un primo tempo condurre nella casa dell'avv. Veroni attualmente sottosegretario alla Giustizia, intendendo sollecitare il suo interessamento. Non essendo l'avv. Veroni in casa perchè partecipava all'odierna seduta della Consulta a Montecitorio, Gigli si recava allo stdio di un legale, l'avv. Belli. A questo punto il Battaglia si allontanava. Gigli, dallo studio dell'avv. Belli, telefonava alla sua abitazione e i famigliari che nel frattempo avevano chiesto l'intervento della Polizia per rintracciare il loro congiunto, gli comunicavano che la notizia del mandato di cattura a suo carico, emesso della Polizia alleata, era risultata completamente falsa. Poco dopo il tenore veniva raggiunto da funzionari della Polizia che lo riaccompagnarono a casa.

La Polizia, mentre ha iniziato indagini per rintracciare il rapitore, ha provveduto a disporre un servizio di vigilanza presso l'abitazione del Gigli.

Energiche proteste

per la mancata esecuzione della condanna a morte a carico di Valerio Valeri

VERONA, 27 settembre.

Il Comitato di Liberazione Nazionale di Legnago si è associato ad un ordine del giorno presentato dal Partito Comunista in cui viene formulata una energica protesta per la mancata esecuzione della condanna a morte a carico di Valerio Valeri ex comandante provinciale delle brigate nere, per il quale la sentenza fu pronunciata dalla Corte d'Assise straordinaria di Verona più di tre mesi fa.

Il processo

contro la banda Carità

Le figlie del capobanda infierivano contro i patrioti sottoposti a inenarrabili sevizie

PADOVA, 27 settembre.

Il tanto atteso processo contro la famigerata banda Carità ha avuto inizio ieri alla Corte d'Assise straordinaria di Padova

Fra i 20 imputati si trovano anche tre donne: Franca e Isa Carità, figlie del capobanda, e Margherita Mencuso.

Oltre 80 sono i testimoni di accusa e quindi si prevede che il processo durerà all'incirca una settimana. Nella mattinata ha avuto luogo l'interrogatorio di Coradeschi a carico del quale sta l'accusa di aver ucciso, dopo averlo tratto in agguato, il comandante della brigata garibaldina «Mazzini», Franco Sabatucci detto «Cirillo». Inoltre il Coradeschi deve rispondere dell'assassinio dell'ing. Renato Pighin, nonchè sevizie a danno di detenuti nelle carceri di Palazzo Giusti.

Durante l'udienza di oggi si è concluso l'interrogatorio degli imputati e si sono iniziate le deposizioni dei testimoni.

Uno di questi ha narrato che la maggiore delle figlie del Carità insieme alla segretaria Lucia Nelli assisteva personalmente alle torture ridendo ai gemiti degli sventurati e infieriva contro alcuni detenuti sottoposti a inenarrabili sevizie. Il colmo della ferocia dei procedimenti impiegati si ebbe quando venne arrestato il prof. Menegnetti, presidente del Comitato di Liberazione del Veneto, il prof. Palmieri e altre notissime personalità del movimento di resistenza veneto. L'udienza verrà ripresa domani con l'escussione di altri testi.

Nella deposizione sono risultate ancora più aggravate le posizioni del Coradeschi di 27 anni, il numero due della criminale formazione, e di Franca Carità, figura di sinistra torturatrice Soni venute alla luce le gesta della banda a Firenze.

Per quanto riguarda la figura del Coradeschi, definito dai testimoni «una belva», il medico di un ospedale di Padova ha dichiarato di essere stato torturato da questo mostro e da due aiutanti in modo inumano durante nove ore consecutive e sottoposto a scariche di corrente elettrica nelle parti più delicate del corpo. Il teste ha dichiarato pure che la maggiore delle figlie del Carità, Franca di anni 20, quando durante l'interrogatorio di un partigiano catturato in provincia di Vicenza ebbe sentore dal medico dell'infermiera che lo sventurato per le percosse aveva riportato la frattura della colonna vertebrale, ridendo e scherzando esclamava: «ora finalmente sono contenta». Per la sua ferocia essa era chiamata la «leonessa». E' emerso pure che tale era la fama nel Veneto della banda che la madre di una giovane impiegata, arrestata insieme all'ing. Caselli, quando seppe che con l'ingegnere era stata arrestata la sua figliola e che questa si trovava nella mani della «banda Carità» impazzì dal dolore.

Il processo continuerà domani con l'escusione di altri testimoni.

Al Congresso sindacale mondiale

L'internazionale delle organizzazioni sindacali non deve avere carattere politico

Diversità di vedute fra i congressisti

PARIGI, 27 settembre.

(Reuter) - Nell'odierna riunione del Congresso sindacale mondiale sir Zalter Citrine, capo della delegazione britannica, ha messo in rilievo la possibilità che le «Trade Unions» britanniche non aderiscono alla Federazione sindacale mondiale che verrà costituita dal Congresso stesso. Egli ha dichiarato che l'accettazione da parte delle «Trade Unions» britanniche della costituzione formulata dal congresso dipenderà dalla riuscita soddisfacente dei negoziati con la Federazione internazionale delle organizzazioni sindacali e con i Segretariati del commercio internazionale. Egli ha detto: «Noi delle «Trade Unions» britanniche non potremo essere forzati alla adesione dalla maggioranza dei voti. La nuova internazionale deve essere discussa con energia. Il congresso delle «Trade Unions» britanniche non ha alcuna intenzione di disertare la vecchia Federazione internazionale delle organizzazioni sindacali ed i segretariati internazionali del commercio».

Sir Zalter Citrine ha inoltre dichiarato che Parigi non è la città più adatta come sede della nuova organizzazione dato l'alto costo della vita e per le difficoltà valutarie ed ha proposto la scelta di un'altra sede fino al ritorno alla normalità.

Riferendosi evidentemente ad alcuni congressi dell'Europa centro-orientale ha detto che è assai strano che dopo tutte le devastazioni causate dalla guerra molte organizzazioni sindacali sono rinate dalle ceneri con centinaia di migliaia di membri, mentre prima della guerra gli iscritti si contavano soltanto a centinaia. Sir Citrine ha concluso affermando che l'internazionale delle organizzazioni sindacali non deve avere carattere politico, altrimenti non potrebbe sopravvivere alle inevitabili scissioni.

Il capo delle delegazioni sindacali dell'America latina, Vincenzo Lombardo Toledano, che ha presieduto la seduta di questa mattina, ha dichiarato: «E' fuori discussione che l'internazionale sindacale deve avere un programma chiaro. Noi non vogliamo che l'internazionale sia una organizzazione politica, essa deve essere uno strumento di progresso - strumento potente giovane ed entusiasta - ed ha aggiunto: «Se non riusciremo a costruire l'organizzazione internazionale delle organizzazioni sindacali tutti i sacrifici della guerra saranno stati vani».

Ieri la conferenza ha trattato della funzione dei movimenti sindacali nel dopoguerra della istituzione di una nuova «Trade Union» internazionale. Le questioni che sono alla base della divisione tra i due gruppi sono connesse con questi punti: esse comprendono la rapidità con cui sarà completata la struttura della nuova Federazione internazionale, i rapporti di questa col personale e con gli enti affiliati della vecchia Federazione internazionale dei sindacati da cui la Russia era esclusa e sino a qual punto essa svolgerà una attività politica distintamente da quella industriale.

Oggi una Commissione inizierà la stesura in dettaglio della costituzione della Federazione internazionale dei sindacati. I rappresentanti svizzeri in un loro emendamento alla progettata costituzione hanno posto in rilievo che i sindacati svizzeri sono assolutamente neutrali da un punto di vista politico e sono a sistema federativo. Ogni federazione gode di tale autonomia e sarebbe impossibile per la unione svizzera di assumere impegni verso la Federazione mondiale se non si sentisse in grado di farli rispettare dalle proprie federazioni.

Cronaca di Udine

Per lo sviluppo del movimento cooperativistico

IL PRIMO CONGRESSO della cooperazione friulana

Ha avuto luogo ieri nel salone del Castello il primo congresso della Cooperazione Friulana. Erano presenti i rappresentanti di 150 cooperative della provincia.

Il congresso era presieduto dal rag. D'Andrea, presidente della Cooperativa Friulana di consumo, segretario il dott. Erminio Zanuttig, e quali componenti della Commissione Ferruccio Cedolini, Commissario della Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo, il sig. Tranquillo Rosa presidente della Cooperativa di Consumo di Maniago, il rag. Petrin direttore del Consorzio trasporti, il sig. Amadio Bulatti delle Cooperative falegnami e il geom. Severino Somma presidente della latteria di Piano d'Arta.

Circa 500 persone erano presenti, tra cui si notavano numerosi professionisti di Udine e Provincia.

Alle 10.30 si sono iniziati i lavori del primo congresso della Cooperazione friulana: il rag. D'Andrea ha iniziato con un breve discorso d'apertura; egli ha detto: «Ho l'onore di aprire il primo Congresso della Cooperazione Friulana in clima di libertà. Il nostro pensiero innanzitutto si rivolge con commossa riconoscenza ai Caduti per la liberazione, il cui olocausto valse a riscattare la Patria dal regime di schiavitù in cui era caduta e a dare al nostro movimento la possibilità di riprendere la sua ascesa nel campo economico ed in quello sociale. Ad essi quindi la nostra imperitura gratitudine».

Notevole ripresa

Ha rivolto quindi un grato pensiero di riconoscenza alle Autorità Alleate che col loro valido appoggio ci aiutano lungo il difficile sentiero della ricostruzione, ed un vivo ringraziamento alle Autorità cittadine per il loro interessamento.

Dopo aver ricordati i pionieri della cooperazione friulana, Vittorio Cella e Riccardo Spinotti, che nella zona carnica diedero vita alle prime istituzioni cooperative di consumo, credito e lavoro, traccia in una breve ma esauriente sintesi la storia della nostra cooperazione fino dalle sue più antiche origini.

«Il nostro movimento fu uno dei migliori d'Italia: solo successivamente alla situazione creata dal fascismo e per un complesso di altre cause, molte organizzazioni cooperativistiche friulane dovettero soccombere».

Il numero di esse, nel momento della liberazione, si riduceva a 830 e di queste molte basate su sistemi tutt'altro che cooperativistici. Questo è il frutto del dominio fascista nel campo delle Cooperative. Notevole è stata la ripresa se si considera che dal maggio ad oggi si sono costituite più di 60 cooperative, con la partecipazione di numerosi partigiani.

Movimento importante dunque, che dimostra di essere una forze non trascurabile nel campo della ricostruzione della Patria. Quindi la cooperazione vuole essere lo strumento primo della nostra rinascita nel campo economico e sociale.

Dopo aver chiarita la duplice missione delle Cooperative nei due campi, l'oratore parla delle origini e degli scopi di questo congresso. «In una riunione del 17 luglio scorso, numerosi cooperatori espressero il desiderio della costituzione di un'organizzazione volontaria, apolitica ed unitaria di tutto il movimento cooperativo. I cooperatori vogliono una organizzazione unitaria poichè non si può ammettere in questo campo, nè la divisione, nè la creazione di antagonismi a carattere politico fra le cooperative. L'esperienza del passato sia di buona guida. Il campo dove agisce il movimento cooperativo è uno, ed in esso tutti i cooperatori, di qualunque tendenza politica essi siano, non possono non sentirsi affratellati.

Lavoro e unitarietà

Questo è il principio che ha ispirato il nostro lavoro, per la costituzione di un'unica organizzazione provinciale. Invece per diretta iniziativa di un partito si è voluto venir meno al principio dell'unitarietà, e così una parte delle Cooperative si sono staccate creando un'Unione Provinciale a sè.

Alla nostra organizzazione noi vogliamo dare un'indirizzo apolitico di sano contenuto etico e sociale, onde favorire una graduale e progressiva ascesa delle classi lavoratrici, che vedono nella cooperazione un movimento curato a difesa dei loro sacrosanti diritti».

Auspica quindi il ritorno della Democrazia cristiana in seno al Comitato direttivo di questa nuova organizzazione cooperativistica che prenderà il nome di Federazione Friulana delle Cooperative.

Prolungati applausi hanno sottolineato il discorso del Presidente, al quale è seguito il saluto porto dal sig. Galli a nome della Camera Confederale del Lavoro assieme all'augurio che l'opera dei congressisti sia feconda per tutti.

Prende quindi la parola il geom. Cedolini, che illustra la nascita delle Cooperative carniche da cui trassero forza ed esempio le altre istituzioni cooperative della zona. Mettendo quindi in luce il vivace, vulcanico spirito d'iniziativa dei pionieri della cooperazione e ne rappresenta le loro virtù, il loro spirito altruista e le alte doti costruttive, portandole come esempio alle generazioni presenti.

Lotta anticapitalistica

«Troppo spesso si parla di cooperazione per mascherare egoismi ed interessi personali, egli ha detto e ciò è valso a creare diffidenza e disinteressamento. L'esempio cui dobbiamo attingere forza ed esperienza per un avvenire migliore, sia il lavoro intenso, intelligente, disinteressato di coloro che hanno saputo creare questo nostro movimento per l'interesse ed il benessere delle classi bisognose. Il fascismo fiaccò con la sua ventata di follia questa opera nobile che continuò malamente a vivere mistificata da falsi paludamenti di onestà e altruismo. L'opera della ricostruzione delle organizzazioni cooperativistiche deve essere intensa e disinteressata perchè c'è molto da fare in tutte le sue branchie, nel consumo e nella produzione specialmente. Per raggiungere tali mete, la cooperazione ha bisogno di mantenersi solidale e compatta al disopra di ogni divisione di partito.

La cooperazione è unica, i suoi frutti si estendono a tutto il popolo ed è necessario impegnarsi in questa lotta senza perdere tempo in differenziazioni politiche. Lo scopo è quello costruttivo, non distruttivo ed è per questo che si è voluta la costituzione di una Federazione provinciale di tutte le Cooperative. Ed essa Federazione deve convogliare le forze cooperativistiche per dirigerle contro gli attacchi del capitalismo, e perchè gli organi governativi riconoscano nelle sue opere presenti e passate un aiuto valido per il risollevamento della Patria. Molto potrà l'organizzazione cooperativistica con l'aiuto dello Stato, in tutti i campi dell'economia nazionale».

L'oratore conclude auspicando che ricominci col primo Congresso della Federazione la prima giornata feconda per la Cooperazione Friulana.

Prende quindi la parola il dott. Ramella del Consorzio cooperativo del latte, che si sofferma a fissare le caratteristiche dell'istituzione cooperativa. Essa è un movimento sociale in difesa delle categorie consumatrici, ha una direzione di sviluppo ascensionale, «in quanto partendo dalla prima fase dello sviluppo economico tende a risalire alle fasi produttiva; è dinamica, cioè in sviluppo continuo ed agisce in antagonismo con le similari imprese capitalistiche.

Da socio a tecnico

Il dott. Ranella chiarisce quindi le funzioni del cooperativismo come movimento di massa, e la vera natura della cooperazione.

Parlando poi dell'unità della cooperazione nel campo economico, egli aggiunge: «Il movimento cooperativo inteso nel suo vero significato, quale chiaramente si desume dai principii che gli sono insiti, diventa una forza sociale di vasta portata che può concorrere con notevole peso alla soluzione graduale di problemi essenziali di natura economico-sociale. Per poter affacciarsi a questo programma si deve naturalmente presupporre l'accettazione del principio della necessità di una unità organizzativa, almeno di carattere economico».

Quindi l'oratore afferma la necessità di una propaganda educativa intesa a far conoscere ai consumatori il potere di un forte e ben organizzato movimento cooperativistico, i suoi scopi immediati e le sue possibili realizzazioni per l'avvenire. Afferma quindi che «la cooperazione è la più libera delle palestre formatrici e selezionatrici di uomini, poichè il socio, ignaro dell'ingranaggio pratico commerciale, vi fa la prima conoscenza, vi si approfondisce, diventa competente, un tecnico e da critico orecchiante diventa critico consapevole.

In altri termini la cooperazione ha funzione educativa sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo.

Conclude dicendo che il movimento cooperativo non vuol agire solo per raggiungere le difficili mete che si prefisso, ma s'impone un'intensa leale e creatrice opera di collaborazione con tutte le altre forze organizzate.

Prendono quindi la parola il sig. Buiatti, della Cooperativa del lavoro di Udine il quale ravvisa nella compattezza del movimento cooperativo la sola possibilità per creare un destino sereno alle classi lavoratrici. Indi rivolge brevi parole il sig. Petris della cooperativa trasporti, il quale mette in luce gli scopi delle cooperative di trasporti e la loro attività, ne chiarisce i difetti e illustra i mezzi per potervi sopperire. Conclude quindi dicendo che questo Congresso ha lo scopo di coordinare, disciplinare e promuovere la costituzione delle cooperative, per il raggiungimento di un fine altamente sociale.

Parla poi brevemente il sig. Braidotti delle cooperative agricole, seguito dall'avv. Franceschinis del Cons. coop. trasporti che si intrattiene sulla discussione dell'ordinamento giuridico delle cooperative.

Alla fine egli sottopone alla discussione e all'approvazione del Congresso un ordine del giorno.

Quindi il prof. Dino Cella passa alla lettura e alla discussione dello Statuto della Federazione che dopo una laboriosa e serena discussione con l'intervento di molti congressisti, viene approvato. Segue quindi l'elezione dei rappresentanti del Consiglio direttivo che dà i seguenti risultati:

Per le cooperative di consumo:
rag. D'Andrea; prof. Dino Cella; Marco Redolfi; Tranquillo Rosa.

Per le coop. di lavoro e trasporti:
geom. Faustino Gei; rag. Arrigo Petris; Amadio Bulatti; Aurelio Sporeni.

Coop. latte e coop. agricole:
Vincenzo de Franceschi; rag. Gino Moro; dott. Jachin Dorta; geom. Severino Somma; Augusto Braidotti.

Coop. di Mutuo Soccorso:
Giovanni Nascimbeni.

Alla fine su proposta del sig. Galli, l'assemblea ha nominato, con voto consultivo, come rappresentante della Camera del Lavoro in seno al Comitato direttivo, il sig. Romanutti Primo.

Chiude così i suoi lavori il primo Congresso provinciale della Cooperazione perfettamente riuscito per la serietà delle discussioni e per l'alto spirito di collaborazione che tutti i congressisti hanno dimostrato dando con ciò sicuro affidamento che il movimento cooperativistico in Friuli avrà certo un lieto avvenire.

C. L. N. P.

Delibere e attività periferica

Diamo qui di seguito le delibere prese dal C.L.N.P. nella sua ultima seduta:

Su invito del P. C. è stato esaminato l'ordine del giorno proposto circa l'alienazione della tipografia dell'ex *Popolo del Friuli* e diretta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A detto ordine del giorno, pubblicato erroneamente su la *Libertà* del 25 c. m. è stata apportata una modifica ai due ultimi capoversi.

Al posto di «esprimiamo il parere che ecc.» fino alla fine, si deve leggere come segue: «Esprimiamo il voto che, chiunque sia l'acquirente, venga assicurata la pubblicazione di un giornale quotidiano e la possibilità di stampa per le pubblicazioni dei Partiti aderenti al C.L.N.».

E' stato preso atto delle disposizioni per la composizione delle liste elettorali. A tale scopo si è deliberato di invitare tutti i C.L.N. comunali ed i Partiti ad essi aderenti a rendersi parte diligente per la compilazione di un elenco di fascisti che per malcostume si siano resi immeritevoli del diritto di voto. A fianco di ogni nome dovrà figurare la motivazione.

A giorni verrà indirizzata a tutti gli Enti sopra citati una circolare con le disposizioni del caso.

E' stata esaminata una lettera indirizzata da un gruppo di pensionati relativa alla loro precaria situazione economica. A mezzo di essa gli interessati fanno rilevare l'inspiegabile loro esclusione dal beneficio del premio di liberazione. Il Comitato, dopo opportuna discussione, ha deciso di appoggiare la richiesta presso la Prefettura.

Ed ecco l'attività degli Ispettori periferici del C.L.N.P.:

MORSANO AL TAGLIAMENTO

A seguito di un invito della Prefettura di Udine relativo alla situazione venuta a crearsi nell'amministrazione comunale di Morsano al Tagliamento a causa delle dimissioni del Sindaco, il C.L.N. Provinciale ha fatto compiere una ispezione in detto Comune. I componenti del C.L.N. e della Giunta locale hanno riferito circa la situazione del Comune. E' stato da parte loro rilevato che, nonostante il lodevole comportamento degli agricoltori nei confronti della consegna del grano, non è stata fatta alcuna assegnazione di articoli di abbigliamento.

Hanno espresso inoltre il voto che venga assegnato un quantitativo di sale alle locali latterie. Le condizioni dell'ordine pubblico sono buone, salvo qualche critica da parte della popolazione nei confronti delle guardie comunali che sono state a suo tempo al servizio dei fascisti e dei tedeschi.

Circa le dimissioni del Sindaco non risulta che esse siano state provocate, nè tanto meno dovute, a divergenze interne. E' risultato infine che alcuni membri del C.L.N. erano nello stesso tempo membri della Giunta e ciò contrariamente alle vigenti disposizioni in materia. Si è provveduto quindi ad invitare il C.L.N. a fare nuove designazioni che hanno portato ad una rinnovata composizione del C.L.N. e della Giunta.

A Sindaco è stato proposto il sig. Giuseppe Simonin recentemente rimpatriato dalla Germania, ex capitano dell'Esercito.

TALMASSONS

Alla presenza del C.L.N. di Talmassons e degli ispettori Ursella e Foraboschi si è avuta una riunione pubblica cui ha presenziato un centinaio di persone.

Vengono discussi gli scopi e la composizione in generale del C.L.N. e in particolare la partecipazione della organizzazione di massa. Circa l'amministrazione comunale tutti i presenti espongono il voto che l'attuale Giunta sia confermata; è risultata necessaria la sostituzione dell'attuale Segretario Comunale, elemento troppo anziano e già in pensione.

La popolazione presente lamenta infine il comportamento inconsulto degli elementi antifascisti del paese e nello stesso tempo l'esistenza di alcuni elementi che turbano la calma e la tranquillità e contro i quali si richiedono dei provvedimenti da parte dell'Autorità.

POZZUOLO

Il C.L.N. provinciale ha fatto eseguire un'ispezione sul luogo per accertare la posizione del Sindaco Olimpio Di Filippo del P. C. A tale scopo il dott. Beltrame, incaricato dal C.L.N.P., ha interpellato i membri del C.L.N. e della Giunta locale riunitisi nella quasi totalità. Tutti i presenti hanno espresso unanimamente il parere che il Sindaco è bene accetto alla maggioranza della popolazione ed è altresì l'unica persona che può soddisfare per onestà ed interessamento per la cosa pubblica alle necessità del paese.

Non sono stati interpellati, per ovvie ragioni, i rappresentanti del P. C.

Il 75° anniversario dell'incoronazione della B. V. delle Grazie

Domenica 30 settembre si aprirà l'anno giubilare per la celebrazione del 75. anniversario dell'incoronazione della taumaturga Immagine della B. V. delle Grazie. E' questa una nuova tappa della devozione mariana in Friuli. In questi tempi assistiamo ad un vero quotidiano plebiscito di riconoscenza verso la Madonna delle Grazie. Gli anni tristi della guerra e dell'invasione tedesca hanno resi più intimi — per le tante sciagure — i legami fra la Castellana del Friuli ed il suo popolo. Non passa giorno, in cui non si assista, nel Santuario a scene di riconoscenza e d'amore da parte di innumerevoli persone, che vengono a testimoniare la celeste assistenza ottenuta nei pericoli della guerra, dai campi di concentramento alle incursioni aeree. E' commovente vedere come i «ritornati» subito dopo essere rientrati in famiglia facciano la loro prima tappa qui, ansiosi di sciogliere il loro voto. E' una dimostrazione che apre l'anima a grandi speranze: la fede religiosa non è spenta nel cuore dei friulani, i quali hanno sperimentato in tanti modi, e attraverso anni dolorosi la assistenza continua della Madre di Dio.

In questa cornice s'aprono le Feste giubilari nella Basilica. Mentre ci ripromettiamo di illustrare in seguito il significato dell'avvenimento, diamo oggi il programma di domenica prossima:

Mattino: ore 7, S. Messa prelatizia, Comunione generale; ore 10, Solenne Pontificale di S. E. l'Arcivescovo di Udine. La Cantoria del Duomo eseguirà la «Missa Jubilaris» del Pigani.

Pomeriggio: ore 16, Vesperi solenni pontificali, con discorso di S. E. l'Arcivescovo e Benedizione eucaristica.

Iscrizioni al "Giardino d'Infanzia,,

Lunedì 1 ottobre si apriranno le iscrizioni al Giardino d'infanzia, annesso al R. Istituto Magistrale C. Percoto. Dette iscrizioni si riceveranno presso l'Istituto stesso via Beato O. da Pordenone numero 3 dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

Anniversario di giorni

Un anno fa a Nimis Attimis e Faedis

Un anno fa: 27, 28, 29 settembre il cannone tuonava su Nimis, Attimis e Faedis e quei luoghi, ormai sacri alla storia partigiana, si arrossavano del sangue dei migliori figli d'Italia. Uno dei più possenti rastrellamenti effettuati dai nazisti, ordinato direttamente dall'ex maresciallo Kesserling e al quale partecipavano batterie di cannoni a lunga gittata, mortai, carri armati «Tigre» e scelte truppe del terzo ed ultimo reich, ha segnato sul quadrante dell'epopea del secondo risorgimento date che non possono venire dimenticate.

Tre giorni di aspri combattimenti, tre giornate di eroismi e di sublimi sacrifici, in cui sono rifulse le virtù dei combattenti della I e II Brigata «Garibaldi-Natisone» e della I. Brigata «Osoppo-Friuli».

Tutti ricordano quelle ore di fuoco e di morte, in cui qualche migliaio di patrioti tenevano testa con fulgido valore alla tracotanza rabbiosa di ben 15 mila tedeschi, armati fino ai denti. Tre giorni di scacco per i feroci «nibelunghi», i quali più di una volta sono dovuti recedere dinanzi agli impeti di quei giovani combattenti per la libertà. Tre giorni, che col più genuino sangue, hanno segnato le tappe del nostro riscatto generosamente nel nome della Patria e per un migliore avvenire.

Quali gli episodi che possono essere segnati sui bronzi della storia?

Innumerevoli. Dal partigiano, che con la bottiglia di benzina si è scagliato contro il gigante «Tigre» facendolo saltare in aria, ai gruppi guastatori; dall'isolato combattente che aggancia alla sua arma non cede la zolla di terreno, al compagno che si slancia sfidando la morte giù per balze infuocate per salvare un ferito. Moschetti contro cannoni; fucili mitragliatori contro carri armati.

[illegible] la sua rabbia incontenibile [illegible] sfogata poi sulle inermi popolazioni, sulle case e il marchio che bollerà d'infamia le orde teutoniche, sta oggi sulle annerite rovine di quei generosi paesi.

28, 29 settembre 1944: siete tre giorni di epopea; di quelle tre epiche Brigate partigiane, che i nomi dei loro Caduti hanno acceso sull'altare della Patria il fuoco della redenzione.

Se date contano, il Friuli tutto deve rivolgere in questi giorni un memore pensiero a chi non è più, un grato cenno a quei combattenti. E se un fiore c'è questo sia portato in uno di quei cimiteri Alpini, ove un oscuro eroe dorme ancora nel suo ultimo sonno.

Ricordiamo agli agcoltori

I conferimenti ai "Granai del popolo,, entro il 5 otobre.

L'U.P.S.E.A. di Udine ricorda a tutti i produttori di grano, segala, orzo che in conformità alle ultime disposizioni prefettizie i conferimenti ai «Granai del Popolo» di tali prodotti, devono avvenire entro e non oltre il giorno 5 ottobre c. a.

Siamo certi che gli agricoltori del Friuli accoglieranno l'invito dell'U.P.S.E.A. con intenzione di compiere fino all'ultimo il loro dovere, dimostrando così di essere primi nel difficile cammino della nostra rinascita.

Ai «Granai del popolo» attingono vita i nostri operai, le nostre donne, i nostri figli. Nei «Granai del popolo» noi constateremo quale grado raggiunga lo spirito di solidarietà dei nostri agricoltori verso chi ha vitale necessità di pane.

Lo sblocco degli automezzi

Un invito ai commercianti

L'Associazione Commercianti comunica:

E' imminente da parte dei Comandi Alleati la cessione in blocco di tutti gli automezzi giacenti presso i campi di raccolta.

Il numero di tali macchine sembra essere di circa 40 mila, dei quali oltre il 40 per cento in stato di perfetta efficienza.

Il Commissariato industriale delle Tre Venezie ha proposto al Consiglio Industrie Alta Italia che, contrariamente a quanto il Governo aveva in animo di fare, queste macchine vengano messe a disposizione, con acquisto, direttamente a ditte private, a cooperative e a tutti quegli organismi che ne abbiano bisogno.

E' assai probabile che detta proposta venga accettata.

L'acquisto può essere esteso, secondo la proposta, anche alle macchine non efficienti. In questo caso gli acquirenti provvederanno direttamente alla loro messa in efficienza o all'utilizzo di quelle parti che a loro occorressero.

I commercianti che ne avessero interesse invino alla Sede dell'Associazione, via Vittorio Veneto 17, Udine, richieste dettagliate e circostanziate degli automezzi, che intendono di acquistare.

L'aumento delle tasse sulle carte da gioco

Sono state aumentate le tasse sulle carte da giuoco nella misura seguente:

Carte da giuoco comuni a mazzi di qualunque numero di carte: da L. 3 a L. 20 per ogni mazzo;

carte da giuoco di lusso a mazzi di qualunque numero di carte da: L. 5 a L. 30 per ogni mazzo.

Per i mazzi già bollati con la tassa di L. 3 e di L. 5 il complemento delle tasse dovute la nuova misura rispettivamente L. 20 e di L. 30 deve essere effettuata mediante applicazione di marche bollo di qualunque tipo ad unica [illegible], sull'involucro che contiene le carte.

L'annullamento delle marche complementari deve essere praticato con l'applicazione della data mediante stampiglia o data ad inchiostro grasso. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici del Registro di Provincia.

L'iscrizione nelle liste elettorali degli ex sfollati

I cittadini udinesi (maschi e femmine), già sfollati in altri Comuni ed inscritti nelle liste elettoral. dei Comuni stessi, che hanno fatto ritorno a Udine, sono invitati a presentarsi subito e non oltre il 10 ottobre p. v. all'Ufficio elettorale del Municipio di Udine per chiedere l'iscrizione in quelle liste elettorali, al fine di non rimanere esclusi dall'esercizio del diritto di voto.

Tagliarono loro i capelli

ma i tonsori allora applauditi oggi sono denunciati

Anche Gradisca di Sedegliano, come tutte le grandi o piccole località del nostro settentrione, ha vissuto con estrinsecazione rumorosa e gioiosa dei [illegible] giorni della [illegible]zione. Campane a distesa; fiori, patrioti e grida di gioia [illegible] tanta esultanza due donzelle sembrano mute e tristi. Forse, per loro, ciò significa un addio alle passeggiate serotine a braccio di qualche biondo Franz, o a qualche repubblichino, tanto più azzimati dei barbuti e trasandati partigiani [illegible] per la strada con consunte bandiere al vento. Che tristezza!...

Un patriota si presenta alle loro case e, non troppo [illegible] per la verità, dice loro che si preparino alla tonsura delle fluenti capellature. Infatti le chiome vengono recise alla radice e le due donne — Amalia Giorialanza di Gerolamo, di 24 anni, e Ulrica Venier fu Antonio, di 29 anni — da quel [illegible] vanno per il paese con in capo ampi turbanti. Allora forse pensavano di essersela cavata a buon mercato; oggi invece fanno la voce grossa e denunciano i patrioti all'autorità. Questi — Ottavio Grillo, Ambrogio Moretti, Pietro Valoppi, Sergio Caloppi e Giuseppe Migani — devono rispondere di violenza privata e di sequestro di persona. Tempi mutati: allora applauditi, oggi denunciati.

Un suicidio?

N[illegible] di ieri la nostra Squadra Mobile veniva telefonicamente avvertita che nella [illegible] sul Ledra della centrale elettrica di viale Duodo, era impigliato il cadavere di un uomo. La polizia, prontamente accorsa, trovava a riva la salma e l'identificava: trattasi di Giovanni Piani fu Giacomo.

Il cadavere ha, poco sopra i polsi e sul dorso di una mano, dei profondi tagli. Si ritiene trattarsi di suicidio.

Concorso a 200 posti di uditore giudiziario

Con decreto in corso di pubblicazione, il Guardasigilli ha indetto un concorso per duecento posti di uditore giudiziario.

La situazione degli uffici giudiziari, per deficienza di personale, è tale da consigliare che il corso stesso sia bandito con urgenza e che sia altresì espletato con la massima sollecitudine. Si è perciò ritenuto assolutamente necessario ridurre a giorni quarantacinque dalla pubblicazione del bando sulla «Gazzetta Ufficiale» termine perentorio per la presentazione della domanda (in carta da bollo da lire dodici) al Procuratore del Regno nella cui giurisdizione risiede l'aspirante.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile laureati in giurisprudenza che abbiano alla data del bando compiuto l'età di 21 anni e non superata quella di anni 35 salvo, in quanto applicabili, le disposizioni ancora in vigore circa l'elevazione dei limiti di età comprese quelle della legge in corso di pubblicazione che concede preferenze ai reduci e ai partigiani.

Il concorso si svolgerà mediante esame che consiste in quattro prove scritte (diritto romano, civ. penale, amministrativo) e dieci prove orali (oltre i diritti suddetti, procedura civile e penale, diritto costituzionale, ecclesiastico, internazionale, elementi di statistica).

Il consiglio di azienda della S. F. I.

Domenica scorsa si è proceduto all'elezione del Consiglio di gestione dell'E.N.A.L. aziendale S.F.

Sono stati eletti: il per. [illegible] Cesare, l'operaio Tecco Anlo, il rag. Parola Gino, l'operaio [illegible] Eliseo ed il per. Lunazzi [illegible]. Sono stati creati delegati per la zona Nord: il sig. Gamba [illegible] e l'operaio Carnielutti [illegible] per la zona Sud: il capo tecnico [illegible] Pietro e l'operaio Burelli Pietro.

SPORT

CICLISMO

Il Campionato Veneto allievi e dilettanti

Per ordine del Comitato della III Zona la gara Udine-Montenars-Villa Santina e ritorno due tappe, valevole per il titolo di campione veneto delle categorie dilettanti ed allievi si effettuerà, contrariamente a quanto comunicato, nei giorni 7 ed 8 ottobre.

La posticipazione della suddetta prova si è resa necessaria per dar modo agli atleti di poter partecipare domenica 30 settembre alla coppa «O.[illegible] di Bassano».

A Brasola il Trofeo «O. Bottecchia»

Il Trofeo «O. Bottecchia», organizzato dalla U. C. Trevigiani e corsosi domenica a Colle Umberto, è stato vinto dal friulano Annibale Brasola della S. C. «Del Din» di Udine, che in volata ha battuto il professionista Fazio. Alla gara hanno partecipato altri friulani come Degano, Feruglio, Doni, Avalli, ecc. che però sono stati costretti al ritiro per una serie di forature causate dal pessimo fondo stradale. La classifica è la seguente:

1. Brasola Annibale S. C. «Del Din» di Udine (media oraria di km. 33,200); 2. Fazio Mario «Vis et Labor» a ruota; 3. Ermacora U. S. «Azzini»; 4. Somego S. C. Conegliano; 5. Selvatico S. C. «Del Din»; 6. Moratto Adriano idem; 7. Moratto Aldo, idem.

TENNIS

Il Torneo Giuliano

Questa mattina, sui campi di via Podgora, avrà inizio l'atteso torneo giuliano indetto dalla S. C. «de Braida». Al torneo vi partecipano le migliori racchette della Venezia Giulia fra le quali Angeli e Scaunich di Trieste, campioni italiani di terza categoria, la seconda categoria Esente ed alcuni giocatori alleati campioni del Centro Mediterraneo. Le gare di singolare e di doppio proseguiranno sino all'imbrunire per dar modo agli organizzatori di portare a termine gli incontri di finale nella giornata di domenica.

CALCIO

Invito ai giocatori bianco - neri

Per le ore 14 di oggi venerdì, i sottonotati giocatori sono invitati a trovarsi all'ingresso del Campo Moretti (lato via Podgora): Gremese, Manente, Ferron, Clocchiatti, Barbot, Feruglio, Martini, Ottogalli, Del Cet, Obuel, Galluzzo, Pravisano, D'Odorico, Costa, Ferrari, Biasatti, Lodolo, Zorzi II.

Chi sapesse qualcosa...

... di Marcuzzi Ircano Giovanni, del campo di concentramento di Tamboi n. 188 (Russia) comunichi alla di lui moglie Marcuzzi Alice Privano (Palmanova).

... del sottotenente Usvaldo Linigher classe 1915, ufficiale 8. alpini Battaglione Tolmezzo, Compagnia 12, P. M. 202, dichiarato disperso in Russia, comunichi al segretario dell'A.N.P.I. di Gemona.

... del soldato Segrado Gilberto che nel settembre 1943 trovavasi nelle vicinanze Cattaro e indi prigioniero in Germania informi la di lui moglie Alda Stracchino in Sagrado Nolaris - Sutrio (Udine).

... del soldato Riolino Alfeo nato a Sutrio classe 1919 residente a Nogaris che nel settembre 1943 trovavasi nelle vicinanze di Cattari (Jugoslavia) e poi prigioniero in Germania è pregato informare le famiglie Riolino Luigi, Nogaris, di Suttrio (Udine).

ANNONARIA

Distribuzione di pasta

Nel Capoluogo e negli altri Comuni della Provincia verrà effettuata in questi giorni una distribuzione di pasta in ragione di gr. 500 per consumatore.

La pasta si preleverà con i tagliandi n 11 e 12 dei generi da minestra del mese di settembre.

La prima rata dell'i. g. e.

scade il 30 settembre

Si rende noto ai commercianti in prodotti ortofrutticoli e della pesca, artigiani, pubblici esercizi, trasporto di persone con autovetture da piazza o da noleggio di rimessa, vetture da piazza, professionisti, agenzia di cambio, commissionari di borsa o cambio valute, mense militari, cucine economiche, mense, refettori e ristoranti aziendali e di fabbrica che il pagamento della prima rata dell'imposta generale sull'entrata scade il 30 settembre c. m. Pertanto, coloro che non avessero, ancora, avuto la liquidazione, sono invitati a ritirarla con la massima urgenza, presso il competente Ufficio del Registro al fine di eseguire tempestivamente il pagamento della rata d'imposta. Il tardivo pagamento della rata darà luogo all'applicazione della soprattassa pari al 10% dell'importo.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Angelo Linda hanno offerto: ai poveri della Parrocchia del SS. Redentore: Dino e Maria Marini L. 1000; Mario e Anna Marini L. 100; all'Istituto Bearzi: Giuseppe e Isolina Grinovero L. 100.

Bollettino dello Stato Civile

27 settembre 1945
Nati 8 - Morti 2

Nascite: Migliorini Franco (I nato) di Renato e di Bianca Bruni; Nadalini Romeo (I nato) di Attilio e di Zampis Agnese; Turello Vittorio (I nato) di Ernesto e di Bergogna Fedra; Cri Mario (I nato) di Pietro e di Nigris Mirca; Mantoani Paolo (I nato) di Sergio e di Plaj Lidia; Maranese Maria (I nato) di Giuseppe e di Urbinati Dina; Sinicco Vanda (IV nato) di Silvio e di Zamaro Amelia; Turisini Aldo (II nato) di Primo e di Lina Nodari.

Morti: Vanone Fausto di Pietro di ore 55; Giallengo Giovanni fu Corrado di anni 24 pescatore.

Richiesta di notizie di internati

Console Romeo inter. politico dal 12 luglio 1944, n. 80073. Concentration Lager Dahau Munchen (blocco invalidi) nel marzo 1945, fu visto a Dahau e d'allora nessuna notizia. Chi ne avesse è pregato avvertire la famiglia Console a Pontebba o la famiglia Ceccutti via Cicogna, 16, Udine.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Dopo brevi sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, il 24 corrente mese serenamente si spense

Silvia Manzioli ved. Ciardi

A tumulazione avvenuta partecipano la dolorosa perdita con animo affranto la figlia Alessandra col marito avv. Mario Bocini; i nipoti Silvietta e Sandro, il fratello Giuseppe Manzioli e tutti i parenti.

Sin d'ora porgonsi ringraziamenti a tutti i buoni che comunque vollero o vorranno onorare la cara estinta.

Villa Vicentina, 26 settembre 1945.

Dopo un'esistenza interamente dedicata al lavoro ed all'amore per la famiglia, lontano dall'affetto più caro e dalla sua Udine, si è spento serenamente il 26 corrente, dopo lungo soffrire, l'ing.

Aldo Pellegrini

Lo piangono con strazio infinito la moglie Ester Franchi, la piccola adottata Adriana e la sorella Olga che lo annunciano assieme ai parenti tutti.

La benedizione della salma avrà luogo al Cimitero di Udine venerdì [illegible] corrente alle ore 10.30.

Milano-Udine 27 settembre 1945.

Annunci sanitari

Dott. TULLIO VEZZIL. Medico Chirurgo specialista Malattie dei reni e della vescica Chirurgia generale minore Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 12 Udine Tel. 1149. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Chirurgia Generale e Ginecologia Prof. GAVINO IESU Docente Chirurgia Università Napoli UDINE, via Duca d'Aosta, 5 (dalle 15 alle 17) PALMANOVA, via Bandiera Moro, 1 (dalle 9 alle 12).

Dott. ENRICO PANTALONE Primario Ospedale Psichiatrico Malattie nervose Esaurimenti Medicina generale. Riceve ore 14-16. Via Vitt. Veneto, 11 Udine. Telef. 9.41.

Dott. FALESCHINI Medico chirurgo specialista malattie veneree pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.3 Udine. Vicolo Brovedan 6, tel. 13-6 (da piazza delle Erbe a via [illegible])

Il dott. FEDERICO CEPPARO specialista in malattie polmonari e in radiologia, ha riportato il proprio Gabinetto medico radiologico e di terapia fisica in VIA AQUILEIA, 9. UDINE Riceve tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle 11, e dalle 15 alle 18, o per appuntamento.

Per la scuola e per la vita
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Udine, via Vittorio Veneto, 5
EDIZIONI MONDADORI

Norina Perini e Glauco Castellani annunciano il loro matrimonio.
Udine, 30 settembre 1945.

"Una serata di ballo,,

Questa sera, venerdì in via Martignacco si terrà la tanto attesa «Serata di ballo» a carattere privato, con premio alla migliore coppia.

Si prevede un largo concorso di appassionati di Tersicore. L'orchestra Degano suonerà le migliori canzoni accompagnate dal canto del popolare «Luchi».

Gli inviti si ritirano al bar «Al Ponte». Ottimo servizio di buffet.

Serata d'Autunno

Sabato 29 settembre nel Giardino del «Caffè alle Alpi» si terrà l'ultima festa danzante privata con premi.

Gli inviti strettamente personali potranno essere ritirati presso la profumeria Moderna, via Belloni 3 o presso la ditta Pietro Comino, via Gemona, 88.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - LA FAMIGLIA STODDARD, con L. Bergman. Ore 15.

IMPERO - IL NOSTRO PROSSIMO, con A. Gandusio. Ore 15.

CECCHINI - MISSIONE EROICA, con Clive Brock. Prima visione P.W.B. Ore 14.30.

BALLI

VIA MARTIGNACCO - Questa sera «UNA SERATA DI BALLO». Ore 20.15. (Ballo ad invito).

«AL PANORAMA», S. Margherita. Domenica 30 settembre dalle ore 19.30: BALLO (a cura del F.d.G. di Alnicco).

Annunci economici

COMPRE VENDITE CESSIONI

PER compravendita auto-autotreni, case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali esercizi ecc. Rivolgersi Fontanini Ufficio Affari Manin 9. Tel. 13.69.

CAPITALI AZIENDE SOCIETA

AFFARI commercio cerco socio anche senza capitale, purchè serio e conoscenza piazza. Scrivere Pubblicità 3385 Libertà.

CERCO persona capace gestire negozio articolo forte reddito. Dispongo buon capitale. Pubbl. 3406 Libertà.

COMMERCIALI

APPARECCHI fotografici a pellicola in rotolo compero Via Carducci 18, Udine.

CAMBIO piccola cucina economica seminuova con bicicletta buono stato. Martinis Adelchi, via Molinis, 1. Tarcento. 3303

CAMERA da pranzo camera da letto vendo anche separatamente. Pubblicità 3410 Libertà.

CARBONE mattonelle e carbone di legna, dispone ditta Craighero recapito Marinelli, 6. 2807

CARTA da macero, libri, registri qualunque qualità acquisto. Prezzi aggiornati Asquini, via del Portico (via Cicogna) 2512

CAUSA partenza vendo cameretta. Rivolgersi Cortesi, via Rivolto, 17. S. Osvaldo. 3306

CERCASI urgentemente macchina scrivere per viaggiatore. Pubblicità 3344 Libertà.

GIACCA e gonna per signora nuovissime vendesi. Grazzano 67. Marini. 3388

GRANDE occasione vendesi pelliccia nera donna radio Marelli modernissimo radiogrammofono portatile. Pubblicità 3447 Libertà.

GREMBIULI m. 20 nuovissimi occasione vendesi. Grazzano 67. Marini. 3389

MACCHINA cucire Singer pedale e carretto a mano per sacchi vendesi. Via Cicogna 19

MACCHINA per scrivere nuovissima vendesi. Via dei Missionari 5 a. 3363

MOTORE elettrico nuovo HP. 2 1/2 cambiasi con altro H.P. 1 o 1 1/2 eventuale differenza. Via Mantica 43. 3400

OCCASIONE vendo tovaglia dodici persone pura fiandra. Pubblicità 3403 Libertà.

OTTIMA occasione vendesi cucina economica nuova. Barbina Elio. D. Chiesa 43. S. Osvaldo, Udine. 3384

PELLICCIA uomo collo ed interno opossum Australia stoffa grigia pura lana ottimo stato vendo, via delle Erbe 5, paraggi Municipio. 3372

PELLICCIE bellissime, tappeto, cappotti vestiti stivali scarpe radio macchine cucire, scrivere divise ufficiali copriletto vendo occasione. Lippi, Pulesi, 2.

PENTOLAME alluminio usato vendo. Pascale, viale Venezia, 119. 3369

PIANOFORTE ottime condizioni (Hupfeld), Sassofono contralto argentato (Pane Beuscher) vendesi causa partenza. Pubbl. 3171 Libertà.

PIANOFORTE Bowitz viennese a coda vendo causa partenza. Ottimo affare. Pubblicità 3393 Libertà.

PORTATILE Everest seminuova e apparecchio fotografico tipo Leica offresi buone condizioni. Pubblicità 3399 Libertà.

RADIO Phonola ultraconverto sette valvole vendesi. Via Latisana 4, I. p. 3367

RADIOGRAMMOFONO Phonola e radio Superla occasione vendesi. Prezzi vantaggiosi. Pubblicità 3448 Libertà.

VASCHE scaldabagni, lavabi, bidets, vende Pianta via Caterina Percoto. 3301

VENDESI pelliccia uomo orsetto seminuova Impermeabile soprabito. Pubblicità 3308 Libertà.

VENDESI apparecchio diatermia Siemens ottimo stato. Telefonare 4.29 3141

VENDESI due paia scarpe nere nuove alte. Via Magrini, 3 a. 3398

VENDESI bilancia a piatti portata Kg. 15 Rivolgersi via Muratti 10, p. II. 3376

VENDESI motorino monofase HP. 0.6. Pubblicità 3380 Libertà.

VENDESI cappotto uomo nero confezionato e ben finito. Pubblicità 3371 Libertà.

VENDO cuccioli Alani, via Martignacco, 22. Udine. 3293

VENDO 3 pelliccie lapin agnellone, via del Carbone 7 a. Udine. 3314

VENDONSI salottino 700 ottime condizioni. Pubblicità 3375 Libertà.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

ACQUISTO chassis 18 P. Fiat. Latteria Bertoni, via Viola, 10. 3321

BICICLETTA marca nuova uomo vendesi Pubblicità 3396 Libertà.

BICICLETTA ottima vendo. Pascale, viale Venezia, 119. 3368

IMPRESA vende Balilla, viale Venezia, 105 3399

OCCASIONE triciclo interamente metallico ben gommato portata Kg. 2500 speciale per officine vendesi. Cargnelutti, via Cividale, 1. 3394

TRICICLO copertoni quasi nuovi portata q.li 3-4 vendesi. Via Grazzano, 120. De Santis. 3382

VENDESI bicicletta seminuova passeggio altra donna. Via Magrini 3 a. 3397

VENDESI bicicletta uomo nuova, Via Bersaglio, 33 3290

VENDESI camioncino 521 gommato rimesso a nuovo carrozzeria con cabina per camion medio. Pubblicità 3298 Libertà.

VENDO bicicletta uomo seminuova radio Phonola 5 valvole. Via Roma 332. Santa Caterina. 3374

AFFITTI

CAMBIEREI appartamento grande nuovo tutti conforti periferia tram con camera grande e bagno preferibilmente muri vuoti, centro. Pubblicità 3381 Libertà.

CERCASI vasto locale piano terra e seminterrato uso laboratorio confezioni preferibilmente posizione centrale. Buona mancia eventuale intermediario. Offerte Pubblicità 3392 Libertà.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio disbrigo corrispondenza offresi. Pubblicità 3310 Libertà.

SARTA accetterebbe lavoro domicilio o anche presso sartoria. Pubblicità 3346 Libertà.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCASI aiuto commessa bella presenza, ottime referenze. Presentarsi dalle ore 15 alle 18 «Casa della Seta», piazza Giacomo Matteotti 6. Udine.

CERCASI abile magliaia a macchina. Pubblicità 3387 Libertà.

CERCASI cuoca perfetta con referenze ottima paga ottimo trattamento. Rivolgersi viale Leopardi, 24 dalle 13 alle 15. 3395

RICAMATRICE brava lavoro fregi cercasi. Pubbl. 3411 Libertà.

SMARRIMENTI

CANE caccia marron chiazzato chiaro coda lunga smarrito presso Reana. Mancia riportandolo Fosca Giovanni. Tricesimo. 3326

SMARRITO cane caccia bracco tedesco roano marrone taglia grande, chi lo avesse trovato o potesse fornire informazioni è gentilmente pregato di avvertire via Asilo Marco Volpe 3. Mancia competente. 3339

SMARRITO mazzo 6 chiavi. Pregasi rinvenitore riportare privativa piazzale Osoppo 3263

MATRIMONIALI

UNIVERSITARIO 23enne distinto privo conoscenza, facoltoso, proprietario industria, relazionerebbe distinta signorina piacente giovane onesta anche senza dote scopo matrimonio, gradirebbesi foto. Scrivere Pubblicità 3373 Libertà.

VARI

CASA del francobollo novità, Italia, San Marino, Vaticano. Coperavende cambia via F. Mantica, 40.

PER Udine-Milano partenza venerdì si accettano persone e carico. Pubblicità 3318 Libertà.

Udine-Trieste
in collegamento con Pola e Fiume. Servizio trasporto merci bisettimanale a mezzo camion.
Pino Castiglione, via Antonini, 8 (di fronte Collegio Bertoni)
Telefono: 306

Cerco carico per MILANO - GENOVA
dai 50 ai 100 quintali
Rivolgersi UFFICIO PUBBLICITA' LIBERTA' 3460

Mobili pronti e su ordinazione
Mobilificio DAL SOGLIO - ARTEGNA

Ditta BRUNI
Via Manin 12, Tel. 13.70
Compera e vende:
Registratori Cassa.
Macchine per Ufficio e negozi alimentari.
Officina Riparazioni Specializzata
Deposito in conto vendita

Bari-Taranto
Partendo camioncino 29 c. m., via Bologna Pescara, accetto andata: carico 20 q.li sino Forlì; ritorno 20 q.li da qualsiasi località Puglia. Accetto pure incarichi fiducia lungo percorso, massima serietà. Rivolgersi Latteria, via Viola ore antimeridiane.

TORBA
secca, ottima qualità, anche per termosifoni, in vendita
Consegne a domicilio sollecite per medie e piccole quantità.
Minimo: 15 ql.
Per prenotazioni rivolgersi:
COSTANTINI
Via Zanon, 4, II piano - UDINE

Banchi e arredi scolastici
Consegne sollecite presso
MOBILIFICIO M. DAL SOGLIO
ARTEGNA

Cercasi carico q. 100 MILANO-UDINE
Accettasi settimanalmente carico fino a 100 quintali linea
MILANO - UDINE Per informazioni, presso la
Cooperativa M. FOSCHIANI - Udine Viale Venezia, 147 Via Gemona, 32

Autoriparazioni - Posteggi
Via Duca d'Aosta 40
Tutte le riparazioni - Tutti i ricambi per autoveicoli industriali - vetture
IMPIANTI MODERNISSIMI
Servizi di linea per lavori urgentissimi

Per trasporti merci Milano-Udine
e ritorno, in collegamento Piemonte, nuovo servizio diretto rivolgetev:
S. A. SABINO LESKOVIC
UDINE - Viale Stazione, 5
Tariffe aggiornate